

Università degli Studi di Bari Aldo Moro				
Dipartimento di Scienze Politiche				
Corso di Laurea in Scienze politiche (SSS)				
a.a. 2013-2014				
Settore scientifico disciplinare:	<i>Politiche Sociali e Teorie dell'Organizzazione</i> (15 crediti SPS07)			
SPS09	modulo di Sociologia dell'Organizzazione (7 crediti SPS09)			
	Anno di corso	Semestre	Data d'inizio	Data di fine
	secondo	secondo	Marzo 2014	Maggio 2014
Docente	Prof. Emma Corigliano		orario di ricevimento degli studenti Consultare la pagina web del docente	
Attività	Lezioni frontali	Esercitazioni	Altre attività	Totale
Ore attività	56			56
Crediti	7			7
Propedeutici	L'esame deve essere preceduto dal superamento dell'esame di Istituzioni di sociologia e del servizio sociale del primo anno corso.			
Pre-requisiti	Lo studente dovrà possedere le fondamentali nozioni della Sociologia generale (in particolare è richiesto il possesso di una buona conoscenza degli autori dell'800 e del '900 (con particolare riferimento alle teorie sociologiche classiche relative periodo dell'industrializzazione).			
Risultati apprendimento specifici	I risultati di apprendimento specifici attesi a conclusione dello studio della materia sono: -l'acquisizione del linguaggio e dei concetti di base per lo studio delle organizzazioni; -la comprensione del funzionamento delle organizzazioni e dei comportamenti all'interno di esse; -la capacità di analizzare un'organizzazione nei suoi elementi e processi fondamentali .			
Obiettivi formativi	Obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti gli strumenti teorici e metodologici per analizzare in una prospettiva sociologica le organizzazioni, la pluralità delle loro forme e delle loro logiche – da quelle burocratiche a quelle a rete- utilizzando un approccio che legghi una lettura di tipo storico ad una riflessione più generale sui temi dell'organizzazione sociale e del consenso. Ciò al fine di fornire agli studenti una consapevolezza delle radicali			

	trasformazioni che hanno caratterizzato le organizzazioni negli ultimi decenni del secolo scorso generando organizzazioni meno strutturate, più flessibili, ma anche più complesse e dai confini più incerti che richiedono una maggiore capacità di valorizzare gli apporti di tutti i partecipanti.		
Contenuto	<p>Il corso è diviso idealmente in due parti:</p> <p>La prima ne presenta le basi teoriche e analitiche, poiché analizza i tratti principali del mutamento del lavoro e delle organizzazioni che caratterizza la società a partire dalla fine dell'800</p> <p>La seconda è dedicata allo studio dei differenti contributi interpretativi che esaminano le dinamiche sociali osservabili all'interno delle moderne organizzazioni e che pongono al centro della riflessione alcuni concetti fondamentali per l'analisi organizzativa. In particolare quelli di: controllo organizzativo, relazioni umane, cooperazione, motivazione, tecnologia, consenso, fini e strategie, ambiente organizzativo.</p>		
Bibliografia consigliata	<p>G. Bonazzi, <i>Storia del pensiero organizzativo. Vol. I: La questione industriale</i>, Franco Angeli, Milano, ultima edizione</p> <p>G. Bonazzi, <i>Storia del pensiero organizzativo. Vol. II: La questione burocratica</i>, Franco Angeli, Milano, ultima edizione,(escluso l'ultimo capitolo).</p>		
Metodi di valutazione	Prova scritta No	Eventuale prova di esonero si	Colloquio orale Si
Modalità di valutazione del livello di apprendimento (voto finale, dichiarazione e di idoneità)	<p>La frequenza al Corso non è obbligatoria, ma è fortemente consigliata, in quanto elemento formativo fondamentale ai fini dell'acquisizione delle competenze previste negli obiettivi didattici che non si riducono allo studio dei soli testi di riferimento.</p> <p>Il modulo è organizzato in modo da fornire in aula le conoscenze necessarie per il superamento dell'esame. Le presenze saranno registrate all'inizio di ogni lezione. Durante le lezioni verrà distribuito materiale didattico integrativo relativo agli argomenti affrontati. Voto finale in trentesimi</p>		
Criteri di attribuzione del voto finale	Il voto finale viene attribuito valutando, oltre la specifica preparazione sui contenuti della materia, anche la capacità di comprensione di essi, la capacità di ragionamento comparativo e critico intorno ai temi trattati, nonché la capacità espositiva dei concetti.		